

COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

COPIA ALBO

DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 del 27-12-2023

Riferim. Prop. N. 23 del 18-12-2023 Immediatamente esecutiva N

OGGETTO:	ESAME E DIBATTITO GENERALE SULLA CARTELLA DI PAGAMENTO N. 29620230063078149000 PER € 3.170.843,58 NOTIFICATA IL 25.10.2023 (RICHIESTA PRESENTATA DALLA MINORANZA CON NOTA PROT. N. 22225 DEL 23.11.2023);
-----------------	--

L'anno **duemilaventitre** del giorno **ventisette** del mese di **dicembre** alle ore **18:30** e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta **Pubblica** di **Prima convocazione**, disciplinata dall'art.30 della L.R. 06/03/1986, n.9, esteso ai Comuni dell'art.58 della stessa L.R., in sessione **Ordinaria** prevista dall'art.31, legge 142/90 recepito dalla L.R. 48/91, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma dell'art.48 dell'O.EE.LL., risultano all'appello nominale:

Liuzza Antonino	P	Caldarella Sabrina	P
MARINO DOROTEA	P	D'Aleo Michelangela	P
Catalano Maria	P	Costanza Liborio Maurizio	P
LO BIANCO MARIANO	P	Vaccaro Maria Luisa	P
D'Agostino Pietro	P	Costanza Alessandro	P
Stassi Carlo	P	Ferrante Rossana	P

Assegnati n. 12 In carica n. 12

Risultano presenti n. 12 e assenti n. 0

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, **DOTT.SSA ADRIANA MANTA**

Risulta legale, ai sensi del citato comma dell'art.30 della L.R. 06/06/86, n.9, il numero degli intervenuti, assume la presidenza, **Antonino Liuzza**, nella sua qualità di **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**.

VERBALE N. 22 DEL 27.12.2023

OGGETTO: ESAME E DIBATTITO GENERALE SULLA CARTELLA DI PAGA, ENTO N. 29620230063078149000 PER € 3.170.843,58 NOTIFICATA IL 25.10.2023 (RICHIESTA PRESENTATA DALLA MINORANZA CON NOTA PROT. N. 22225 DEL 23.11.2023)”.

In continuazione di seduta

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Passa alla trattazione del dibattito di cui in oggetto;

Il Consigliere Vaccaro preliminarmente rileva che due mesi fa è stata notificata la cartella esattoriale in oggetto e l'amministrazione non ha informato la comunità e il Consiglio comunale. A seguito dell'esercizio del diritto di accesso, il suo gruppo è entrato in possesso della cartella, notificata il 25 ottobre, con la quale vengono richieste a questo Ente somme indebitamente percepite per 3 milioni di euro oltre interessi. Il debito nasce da un finanziamento per il palazzetto dello sport con annessa piscina di euro 6 milioni 150 mila, interamente erogato dal 2005 al 2008. Il palazzetto non è stato terminato e il MEF, dopo avere revocato l'intero contributo, ha chiesto la restituzione dell'intera somma; l'ente ha restituito soltanto tre milioni perché somma ancora non utilizzata, ma non ha la disponibilità della parte restante in quanto già spesa e dunque è stata notificata la cartella di pagamento di tre milioni 170. La menzionata cartella è stata impugnata portandosi dietro altre somme per interessi, spese legali e da ultimo per le espropriazioni per le quali sono stati nominati dei commissari *ad acta*. Nonostante questa spada di Damocle sui cittadini, poco sappiamo di questa cartella e dell'opposizione all'esecuzione. Non sappiamo neanche se sia stata accolta la richiesta né se sia stato stimato il rischio di soccombenza che consente di determinare l'accantonamento nel fondo rischi. Auspica che si vinca il ricorso ma è chiara l'alea. Si chiede cosa succederà se si perde. Chiede che se ne possa parlare in Consiglio comunale affinché detto consesso possa dare un indirizzo. Ricorda che il Sindaco in campagna elettorale Aveva affermato che mai questa cartella graverà sulla comunità, ma sembra il contrario.

Il Vicepresidente è a conoscenza del fatto che i commissari hanno presentato richiesta di dilazione in 15 anni e, in merito si attende risposta; l'intenzione è pagare come hanno deciso i commissari che hanno presentato questa istanza.

Il Consigliere Vaccaro precisa che la richiesta dei commissari è di dilazione in 20 anni; apprende che l'Ente non sa nulla della rateizzazione né della sospensione della cartella.

Il Sindaco apprende con meraviglia che questa opposizione dica di non sapere mai nulla ma è molto preparata e questo gli fa piacere. Ha appreso di questa cartella il primo giorno in cui è arrivato al comune sebbene già ne fosse a conoscenza tutto il paese. La gestione commissariale ha preso delle decisioni, ha restituito i soldi in cassa, somme a destinazione vincolata, ma non ha potuto restituire quanto già speso. Sottolinea che i predecessori non sono riusciti ad ottenere uno stralcio funzionale de lavori e la Commissione straordinaria ha presentato un esposto alla Corte dei conti chiedendo l'accertamento di responsabilità. Ricorda di essere stato l'amministratore che ha ottenuto il finanziamento in argomento e di avere anche subito un processo, conclusosi con assoluzione per l'affidamento di un incarico. Alla fine del mandato c'era un cantiere aperto e fondi a destinazione

vincolata per il prosieguo . Si può immaginare quello che è successo dopo in termini di incapacità di portare avanti i lavori, di chiedere proroghe, di impugnare il decreto. E' convinto che i cittadini non pagheranno perché se la corte dei conti accerterà il danno erariale e le responsabilità, non saranno i cittadini a pagare. Pertanto ci sono gli organi titolati a verificare responsabilità stante la specifica segnalazione della commissione. Vero è che la Commissione prefettizia ha presentato istanza di rateizzazione per la restituzione delle somme, ma ad oggi una risposta del Ministero non c'è. Ci siamo confrontati con il legale che aveva seguito la vicenda del palazzetto, a cui abbiamo ritenuto di affidare l'impugnazione della cartella esattoriale. Ci stiamo muovendo anche per vedere come si può salvare l'opera incompiuta. Si vedrà di valutare di usufruire di quanto realizzato e con contributo della regione di vedere cosa poter realizzare . Fa notare infine la difficoltà del periodo a causa delle feste.

Il Consigliere Vaccaro noi siamo informati perché facciamo accesso agli atti, svolgendo la nostra funzione di controllo. Il punto della richiesta non è relativa alla responsabilità quanto alle intenzioni dell'amministrazione qualora non fosse accolto il ricorso avverso la cartella , rilevando che la cartella si porta diversi debiti, dagli interessi alle somme necessarie per impugnare.

Il Consigliere Costanza Maurizio ringrazia il sindaco per la spiegazione rilevando che portare il confronto in aula consente di fare chiarezza. Quando parlava delle interlocuzioni anche al fine di recupero per la realizzazione delle opere incompiute il sindaco faceva un passaggio dicendo che parte delle opere sono state collaudate, ma lui ricorda che le opere sono state definite non collaudabili. Chiede se certo che una parte sia collaudabile

Il Sindaco risponde che si tratta di una parte, le opere in cemento armato. Ritiene che debbano essere trovate le risorse che consentano di non vanificare quelle già spese. Bisognerà interloquire con i tecnici il cui supporto è necessario per presentare una nuova progettazione. Man mano che si faranno sopralluoghi e si avranno delle idee si informerà il consiglio.

Il Consigliere Costanza Alessandro ricorda che l'idea del palazzetto e la piscina sono nati con l'amministrazione Siviglia. La consigliera Vaccaro ha fatto un'ampia disamina della vicenda ma il problema nasce a monte, l'impugnazione della cartella è un atto dovuto ma si aspettava di più dal sindaco che in campagna elettorale si trincerava dietro importanti sostegni politici. Ritiene che sarebbe dovuto andare a Roma a chiedere la rateizzazione e a discutere del vero problema che non è la cartella ma il decreto a monte che nasce a Roma. Ritiene che il sindaco voglia far passare il messaggio di essere una vittima, ma ricorda dei problemi già a monte quando il Sindaco chiese di introitare tutti i soldi in vigenza del patto di stabilità. Risponde infine in maniera affermativa alla domanda del sindaco che gli chiede se lo ritiene colpevole

Il Vicepresidente osserva che normalmente quando si comincia un'opera, l'amministrazione successiva ne raccoglierà i frutti; non si può dare la colpa a chi ha il coraggio di costruire un'opera che ha avuto, poi, un andamento travagliato.

Il Consigliere Costanza Maurizio osserva che quando si parla di colpe si parla sempre di colpe e responsabilità politiche. Ma al di là delle colpe ritiene necessario condividere le informazioni sulle strategie, non bisogna avere divisioni sulle modalità di soluzione del problema.

Alle ore 21,34 lascia l'Aula il Consigliere Dorotea Marino;

A questo punto, il Presidente del C.C. passa alla trattazione del punto 6 (passato al punto n. 11) iscritto all'o.d.g. dei lavori odierni prot. n. 24362 del 27/12/2023 avente per oggetto: "Esame e Dibattito Generale sulle Condizioni Igienico Sanitarie del Territorio Comunale (Richiesta presentata dalla Minoranza con nota prot. n. 22225 del 23.11.2023)".

Al Presidente del Consiglio del Comune di San Giuseppe Jato

Al Segretario Generale del Comune di San Giuseppe Jato

E.p.c. Al Sindaco del Comune di San Giuseppe Jato

Oggetto: richiesta convocazione Consiglio Comunale

I sottoscritti Consiglieri Comunali Liborio Maurizio Costanza, Maria Luisa Vaccaro, Alessandro Costanza, Rossana Ferrante, ai sensi dell'art. 25, reg. cons. com.le.

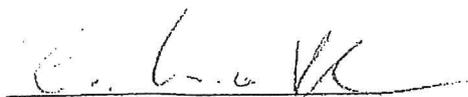
CHIEDONO

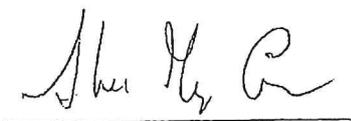
che venga convocato un Consiglio Comunale con il seguente ordine del giorno:

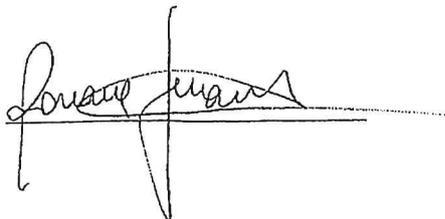
1. Esame e dibattito generale sulla determina sindacale n.2 del 30/10/2023 e delibera di giunta 6 del 16/11/2023;
2. Esame e dibattito sulla cartella di pagamento n.29620230063078149000 per €3.170.843,58 notificata il 25/10/2023;
3. Esame e dibattito sulle condizioni igienico sanitarie del territorio comunale;

Lì, 23/11/2023

I Consiglieri Comunali









Letto approvato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO	IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOROTEA MARINO	F.TO Antonino Liuzza	F.TO DOTT.SSA ADRIANA MANTA

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Lì 10 GEN. 2024



IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO DOTT.SSA ADRIANA MANTA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione:

è pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____
ai sensi della L.R. 17/2004, Art. 127, Comma 21;

rimarrà affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi _____

Dal _____ Al _____

E' riaffissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____
ai sensi della L.R. 17/2004, Art. 127, Comma 21;

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DOTT.SSA ADRIANA MANTA

Lì, _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione é divenuta esecutiva il

Lì, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DOTT.SSA ADRIANA MANTA